

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024056

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna che adora Gesù Bambino nel roseto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1440

DTSF - A 1460

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1867

DTSV - Validità ca.

<b>DTSF - A</b>	1867
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito novarese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Campi Bernardino
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	De Campi Giovanni
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	rame/ doratura/ sbalzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	latta/ sbalzo
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	170
<b>MISL - Larghezza</b>	120
<b>MISN - Lunghezza</b>	150
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Cadute di colore per infiltrazione di umidità nella parete.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La Madonna, vestita tradizionalmente in rosso con un manto azzurro rivestito internamente di ermellino, tiene in braccio il Bambino Gesù raffigurato in atto benedicente con una rosa in mano. Il gruppo è seduto sul bordo di una cancellata alle cui spalle è un roseto raffigurato nelle tonalità del verde e del rosa. Sul roseto due passeri. Il cielo è azzurro e su di esso sono applicati due angeli in rame dorato reggenti una corona di stelle sovrastante il capo di Maria. La Madonna ha una corona in rame dorato e una collana in latta. Anche il Bambino presenta addossata all'aureola una piccola corona in rame dorato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11F 42 31 (+ 31)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: angeli. Abbigliamento religioso. Simboli: corone. Fiori: rose.
	Le vicende del dipinto in esame si presentano alquanto complesse e controversa è la sua attribuzione. Proveniente da una parete laterale del campanile, fu trasportato nella chiesa nella seconda metà del XVII secolo, nel 1670 per Barlassina e Picconi (G. BARLASSINA, A. PICCONI, Le chiese di Novara, Novara 1933, p. 30) e nel 1695 secondo un manoscritto del Frascioni del 1833 (Novara, Archivio della Cattedrale, C. F. FRASCONI, Cenni storici sul culto prestato alla prodigiosa immagine Maria Vergine delle Grazie che si venera nella Cattedrale di Novara). Intorno alla Madonna fiorisce una leggenda che

## NSC - Notizie storico-critiche

rende l'immagine ancora oggi venerata e sede di un culto particolare. Si narra infatti che nel 1670 dal campanile entrò un fulmine nella Chiesa, lasciando incolumi quanti vi si trovavano dentro e intatta l'immagine della Madonna che si vide attribuire le ragioni della salvezza dei fedeli. Posta nella chiesa accanto all'altare di S. Benedetto, fu poi collocata nella seconda metà dell'Ottocento nell'altare a lei dedicato, disegnato dall'Antonelli nel 1867. In questa occasione l'affresco fu ritoccato a tempera e gli vennero aggiunti gli inserti in rame dorato, in modo particolare la corona posta sul capo dello stesso vescovo Gentile nel 1871. La prassi dell'incoronare le immagini mariane è inaugurata nel secolo XVII dal Clemente VIII con l'incoronazione di S. Maria Maggiore, in quanto l'incoronazione venne ritenuta come il più grande omaggio che la liturgia cattolica può rendere alla Beata Vergine. Non casualmente il rito prende consuetudini nel Seicento, nel momento in cui il culto mariano ebbe, con il concilio tridentino, il massimo sviluppo. (G. M. ROSCHINI, *Maroia Vergine*, in *Biblioteca Sanctorum*, Roma 1962, V. VIII). L'identificazione dell'autore del dipinto si presenta altrettanto complessa quanto la vicenda storica. Un'erranea attribuzione ottocentesca, secondo la quale la Madonna era da ritenersi del pittore cremonese Bernardino Campi, si è trascinata ancora in tempi recenti (cfr. G. BARLASSINA, A. PICCONI, 1933). Il Cassani sfronda la scorretta interpretazione e reputa la Madonna di Giovanni de Campi, pittore novarese del Quattrocento (Novara, Archivio Storico Diocesano, L. CASSANI, *Arte e artisti nel novarese*, s.d., p. 158). Massara, citandone anche un'incisione del 1817 da parte di Luigi Pianazzi, incisore novarese, a cura del Canonico della Cattedrale Frasoni, più vagamente l'attribuisce ad un pittore locale del XV secolo (A. MASSARA, *L'iconografia di Maria Vergine nell'arte novarese*, Novara 1904, p. 42). Citata successivamente dal Ferro per essere una delle testimonianze sopravvissute dell'antico Duomo (F. M. FERRO, *Affreschi novaresi del 400*, Novara 1972, p. 9), riceve indicazioni più precise con Romano che la cancella dal catalogo di Giovanni de Campi e l'avvicina alla Madonna dell'ancona fittile di Vespolate (G. ROMANO, *Musei del Piemonte. Oper d'arte restaurate*, Catalogo della mostra, Torino 1978, p. 62). Questa direzione pare di gran lunga la più corretta: la Madonna in esame denota infatti notevoli punti di contatto con la Vergine di S. Giovanni di Vespolate, dipinta intorno alla metà del Quattrocento, ma non è neppure lontana dalla cultura della Madonna di Garbania dipinta nel 1481 da Tommaso Cagnoli, in un ambito cioè di ripresa della cultura di divulgazione lombarda fiorita intorno agli Zavattari e ai Bembo. Sull'affresco si veda anche (C. BARONI, *L'arte in Novara e nel novarese*, in "Novara e il suo territorio", Novara 1955, p. 590; F. M. FERRO, *La Madonna nel roseto in un affresco novarese nel secolo XV*, in "Bollettino storico per la Provincia di Novara", 1962, p. 106; A. L. STOPPA, *Da Tommaso Cagnola al Bugnato*, in "L'Omar", n. 14, 1971, p. 7; A. L. STOPPA, *Due affreschi nella storia di Granozza*, Novara 1972, p. 10).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione  
generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34948
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Frasconi C.
<b>FNTD - Data</b>	1833
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Cassani L.
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barlassina G./ Picconi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Massara A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1933
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 30
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baroni C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 590
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Roschini G. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferro F. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 106
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stoppa A. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 7
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferro F. M.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stoppa A. L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romano G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 62
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Dell'Omo M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Mossetti C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)